



UN'ALTRA CONFERMA PER LA CASSA DI PREVIDENZA DEGLI AGROTECNICI: UNICA DEL SETTORE AGRARIO CON REDDITI IN CRESCITA

La Gestione previdenziale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati registra l'ennesima conferma della sua vitalità e della bontà dei risultati ottenuti in questi anni di crisi generale, che ha purtroppo visto le altre Casse di previdenza *-ed in particolare di quelle del settore agrario-* registrare risultati negativi, anche rilevanti.

Gli Agrotecnici e gli Agrotecnici laureati sembrano invece essere quasi un'isola felice in un mare in tempesta; almeno questa è l'immagine che se ne ricava dalla lettura di una inchiesta, pubblicata lunedì 5 u.s. dal quotidiano "IL SOLE-24ORE" sulla "*Flat tax e le partite IVA*", nella quale è stato preso in esame l'andamento dei redditi di artigiani, piccole e medie imprese, commercio, servizi e libere professioni nel periodo 2006-2017.

Per quanto attiene a queste ultime, i dati delle 18 professioni prese in esame riportano la fotografia di una durissima crisi pagata soprattutto dalle professioni tecniche: gli Architetti hanno lasciato sul campo il 32,50 % del loro reddito, gli Ingegneri il 28%, i Geometri il 22%, i Periti industriali oltre l'11%; infine gli Agronomi che hanno fatto segnare il 9% in meno.

Solo tre categorie hanno saputo contrastare efficacemente la crisi; due sono sanitarie (*Psicologi, con redditi cresciuti di +2,30% e Veterinari, con un formidabile incremento del +16,50%*), la terza categoria è tecnica, l'unica controcorrente, ed è quella degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati che segna redditi in aumento di +6,90%.

Un risultato frutto della concretezza delle molte iniziative realizzate e, probabilmente, anche del fatto che **la Gestione previdenziale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati è stata la prima in assoluto a rivalutare i montanti contributivi in misura significativamente più elevata (dal 50% al 300%)** rispetto ad analoghe Casse di previdenza, con l'effetto di generare pensioni finali anch'esse più alte.

Va ricordato che gli Agrotecnici hanno potuto compiere questa rivalutazione grazie alla sentenza del Consiglio di Stato n. 3859/2014, loro favorevole, ottenuta in opposizione al Ministero del Lavoro che aveva proibito la maggiore rivalutazione dei montati previdenziali.



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

Sulla scia del successo ottenuto dagli Agrotecnici (*la sentenza n. 3859/2014 fissa infatti un principio generale, valido per tutte le Casse dei professionisti*), nella “breccia previdenziale” da loro aperta, si sono poi inserite, con qualche anno di ritardo, altre professioni (*Psicologi, con rendimenti ancora più elevati; Periti industriali; forse presto anche gli Agronomi; nonché altre minori*).

E’ anche in funzione dei risultati previdenziali che, da alcuni anni, si assiste ad una “migrazione” di professionisti, da altri Albi a quello degli Agrotecnici; peraltro fino al 25 giugno p.v. è possibile presentare domanda di partecipazione agli esami abilitanti alla professione di Agrotecnico ed Agrotecnico laureato, il cui superamento è condizione obbligatoria per l’iscrizione nell’Albo (*al sito www.agrotecnici.it sono disponibili i facsimile d domanda e tutte le istruzioni per la presentazione*).

In allegato: [articolo “La flat tax parte da imprese e partite IVA” pubblicato lunedì 5 giugno 2018 su “IL SOLE-24ORE”](#).

Roma, 7 giugno 2018